

■ DIABETOLOGIA

Prevenire il prediabete per ridurre il rischio di eventi CV

La condizione di prediabete predispone al rischio di infarto, ictus o altri eventi cardiovascolari maggiori. Il messaggio è emerso da una ricerca presentata nel corso del recente American College of Cardiology's 70th Annual Scientific Session. I ricercatori hanno affermato che i risultati del loro studio dovrebbero servire da campanello d'allarme per medici e pazienti per cercare di prevenire il prediabete.

"Tendiamo a trattare il diabete come un importante problema. Ma abbiamo scoperto che il prediabete stesso può aumentare in modo significativo le possibilità di avere un grave evento cardiovascolare, anche se tale condizione non progredisce verso il diabete. Invece di prevenire il diabete, dobbiamo spostare l'attenzione alla prevenzione del prediabete", ha affermato Adrian Michel, del Beaumont Hospital di Royal Oak, Michigan, tra gli autori della ricerca.

► Studio retrospettivo

Il team ha analizzato retrospettivamente 25.829 soggetti di tutte le età (tra 18 e 104 anni) del Beaumont Health System dal 2006 al 2020 che presentavano prediabete o livelli normali di HbA1c.

I risultati hanno mostrato che l'incidenza di eventi cardiovascolari

avversi maggiori, definiti come accidente cerebrovascolare, IM, angina instabile o ACS nel gruppo prediabete era notevolmente superiore al gruppo di controllo.

In particolare in un follow-up mediano di cinque anni gli eventi cardiovascolari maggiori si sono verificati nel 18% delle persone con prediabete rispetto all'11% del gruppo con livelli normali di glicemia. La relazione tra livelli più elevati di glicemia ed eventi cardiovascolari è rimasta significativa anche dopo aver considerato altri fattori che potrebbero avere un ruolo (età, sesso, indice di massa corporea, pressione arteriosa, colesterolo, apnea notturna, fumo e patologie delle arterie periferiche).

► Considerazioni

Secondo i ricercatori, i risultati dello studio mostrano l'importanza dello screening dei valori glicemici, perché i soggetti con prediabete solitamente sono asintomatici.

"Sulla base dei nostri dati, la presenza di valori glicemici alterati - prediabete - ha quasi raddoppiato la possibilità di un evento cardiovascolare avverso maggiore, che rappresenta 1 decesso su 4 negli Stati Uniti - ha affermato Michel. Come medici, dobbiamo dedicare più tempo all'educazione dei nostri

pazienti sul rischio di livelli elevati di glucosio nel plasma e su cosa significa per la loro salute CV. Inoltre andrebbe considerato di iniziare un adeguato trattamento precoce o in modo più aggressivo e fornire la consulenza sulla modifica dei fattori di rischio, compresi i consigli sull'esercizio fisico e l'adozione di una dieta sana".

Di particolare interesse è stata l'evidenza che anche quando i pazienti nel gruppo prediabete erano in grado di riportare i livelli glicemici alla normalità, il rischio di un evento CV era ancora abbastanza alto. Gli eventi si sono verificati in circa il 10.5% di questi pazienti rispetto al 6% di quelli senza diabete o prediabete.

"Anche se i livelli di glucosio sono tornati nella norma, il rischio più elevato di avere un evento non è cambiato, quindi prevenire il prediabete dall'inizio potrebbe essere l'approccio migliore".

Una precedente metanalisi su 129 studi che hanno coinvolto oltre 10 milioni di individui, condotta per determinare l'effetto del prediabete sulle persone con e senza malattia CV aterosclerotica, aveva evidenziato che tale condizione si associa a un aumento della mortalità per tutte le cause e di patologie CV nella popolazione generale e il rischio è particolarmente elevato per i pazienti con aterosclerosi.

BIBLIOGRAFIA

- Prediabetes may not be as benign as once thought. www.acc.org/about-acc
- BMJ 2020; 370:m2297